



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**DELIBERAZIONE N. 8/14 DEL 19.2.2016**

**Oggetto:** Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 2 "Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese". Programma di intervento: 3 - Competitività delle imprese. Direttive di attuazione "Aiuti alle nuove imprese innovative". Tipologia intervento INNOVAZIONE.

L'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, d'intesa con gli Assessori dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, dell'Industria, del Turismo, Artigianato e Commercio, della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, ricorda che la Commissione Europea ha approvato con propria Decisione C(2015) 4926 del 14 luglio 2015 il POR FESR Sardegna 2014-2020 e che la Giunta regionale, al fine di conseguire gli obiettivi indicati nella Strategia 2 "Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese del Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2014-2019, ha approvato, con la deliberazione n. 43/7 del 1° settembre 2015, un programma di interventi per il sostegno alle imprese e alle reti di impresa.

L'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio ricorda che uno degli obiettivi specifici del PRS 2014-2019 è il sostegno al sistema regionale dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione, sviluppando collegamenti e sinergie tra le imprese esistenti che investono in R&I e le nuove imprese innovative, i centri di ricerca e il settore dell'istruzione superiore. A tal riguardo, occorre intervenire per favorire la creazione di nuove imprese ad elevato contenuto innovativo, sia in termini di prodotto sia in termini di processo.

L'Assessore richiama la deliberazione della Giunta regionale n. 52/19 del 28.10.2015, con la quale sono state approvate le linee guida per la definizione degli strumenti attuativi, con particolare riferimento alle tipologie di intervento per l'innovazione.

L'Assessore, dopo aver illustrato gli aspetti strategici generali delle Direttive di attuazione "Aiuti alle nuove imprese innovative", si sofferma sui principali elementi che contraddistinguono gli interventi finalizzati a sostenere in tutto il territorio regionale lo sviluppo di nuove micro e piccole imprese innovative, con particolare riferimento alle aree di specializzazione identificate dalla Smart Specialization Strategy (S3) della Regione Autonoma della Sardegna nella deliberazione della



Giunta regionale n. 43/12 dell'1.9.2015, secondo quanto contenuto nella scheda di riepilogo della tipologia INNOVAZIONE per le nuove imprese innovative.

Oggetto e finalità	Aumento della competitività attraverso aiuti alle nuove imprese innovative
Tipologia di intervento (Delib.G.R. n. 52/19 del 28.10.2015)	INNOVAZIONE
Soggetti beneficiari	Regolamento (UE) n. 651/2014, artt. 2 e 22 Micro e piccole imprese innovative in fase di avviamento - «impresa in fase di avviamento» è una piccola impresa non quotate fino a cinque anni dalla sua iscrizione al registro delle imprese che non ha ancora distribuito utili e che non è stata costituita a seguito di fusione. - «impresa innovativa» un'impresa: a) che possa dimostrare, attraverso una valutazione eseguita da un esperto esterno, che in un futuro prevedibile svilupperà prodotti, servizi o processi nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato e che comportano un rischio di insuccesso tecnologico o industriale, o b) i cui costi di ricerca e sviluppo rappresentano almeno il 10 % del totale dei costi di esercizio in almeno uno dei tre anni precedenti la concessione dell'aiuto oppure, nel caso di una start-up senza dati finanziari precedenti, nella revisione contabile dell'esercizio finanziario in corso, come certificato da un revisore dei conti esterno.
Settori ammissibili	Tutti i settori previsti dal Regolamento (UE) n. 651/2014
Priorità	Territoriale e/o ambito intervento
Esclusioni	Settori esclusi dal Regolamento (UE) n. 651/2014, art. 22 o dalla fonte finanziaria utilizzata
Limitazioni	Quelle previste dalle fonti di finanziamento utilizzate
Principali tipologie di spese ammissibili	Piano di sviluppo aziendale con spese ammissibili non individuate
Regolamenti comunitari per l'attuazione	Regolamento (UE) n. 651/2014, art. 22
Dimensione del piano aziendale	Minimo Euro 100.000 fino a un massimo di Euro1.500.000
Forma aiuto	Prestiti con tassi di interesse non conformi alle condizioni di mercato, garanzie non conformi alle condizioni di mercato, Sovvenzioni, compresi investimenti in equity o quasi-equity, riduzione dei tassi di interesse e dei premi di garanzia anche in combinazione con l'intervento fino al 75% del Fondo Competitività in forma di prestito a condizioni di mercato
Intensità aiuto	Regolamento (UE) n. 651/2014, art. 22, commi 3, 4 e 5
Selezione dei progetti	Procedura valutativa
Procedura istruttoria	Sportello o a call ripetute
Durata	Fino al 31 dicembre 2020
Fonti di copertura della spesa	Programmi finanziati o co-finanziati con fondi europei, nazionali e regionali



L'Assessore ricorda, inoltre, che con la deliberazione della Giunta regionale n. 54/14 del 17.11.2015, sono state approvate in via definitiva le Direttive di attuazione per la costituzione del Fondo di capitale di rischio (venture capital) per investimenti in equity per la creazione e lo sviluppo di imprese innovative, strumento finanziario attraverso il quale sarà possibile garantire un supporto alla capitalizzazione delle nuove imprese fortemente indirizzate all'innovazione.

L'Assessore prosegue precisando che all'attuazione delle Direttive provvederanno le strutture regionali competenti responsabili della spesa o l'Organismo Intermedio individuato ai sensi del Regolamento UE n. 1303/2013, mediante l'approvazione di specifici Bandi e la pubblicazione dei relativi Avvisi, previa comunicazione del regime nelle forme previste dalla normativa comunitaria e nazionale in materia. Le strutture competenti verificheranno in sede di predisposizione dei Bandi che gli stessi contengano gli elementi minimi previsti dalle "Linee guida" approvate dalla Conferenza delle Regione e delle Provincie Autonome (15/10/CR7bis/C3) e si conformeranno agli indirizzi dati con la deliberazione della Giunta regionale n. 52/19 del 28.10.2015 come eventualmente esplicitati nelle Linee Guida dalla stessa previste.

Per l'attuazione degli interventi, le strutture competenti potranno avvalersi di uno o più soggetti da selezionare con procedura di evidenza pubblica nel rispetto del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. ovvero attraverso affidamento diretto ad un'Agenzia o a una società in house.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, d'intesa con gli Assessori dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, dell'Industria, del Turismo, Artigianato e Commercio, della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, acquisito il parere favorevole di legittimità del Coordinatore dell'Unità di progetto per la Programmazione Unitaria e il parere di coerenza dell'Autorità di gestione del POR FESR Sardegna 2014-2020, considerato che la bozza di Direttive è stata condivisa con il partenariato economico-sociale in conformità a quanto stabilito dall'art. 25, comma 2, della L.R. n. 2/2007, nella riunione del Partenariato del 4 febbraio 2016

#### DELIBERA

- di approvare le Direttive di attuazione "Aiuti alle nuove imprese innovative" relative alla tipologia di intervento INNOVAZIONE, allegate alla presente deliberazione;
- di dare mandato alle strutture competenti di adottare tutti gli atti necessari per la predisposizione dei Bandi e degli Avvisi in attuazione delle presenti Direttive;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 8/14  
DEL 19.2.2016

- di dare mandato alle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi nelle loro diverse articolazioni di porre in essere gli atti conseguenti alla presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà trasmessa alla Commissione consiliare competente ai sensi del comma 4 dell'articolo 25 della L.R. 29 maggio 2007, n. 2.

**Il Direttore Generale**

Alessandro De Martini

**Il Presidente**

Francesco Pigliaru